

# L'EVENTO IN CITTÀ

## IL RITORNO

DOPO L'INAUGURAZIONE DEL 1929  
IL RESTAURATO «CITTÀ DI LEGNANO - TIRINNANZI»  
RIAPRE FINALMENTE I BATTENTI

# Tra storia e futuro il teatro rinasce

*Lo spettacolo  
abbia inizio*



di PAOLO GIROTTI

- LEGNANO -

**SU IL SIPARIO:** dopo tanta attesa è finalmente arrivato il momento di scoprire il nuovo «Teatro Città di Legnano - Tirinnanzi». L'occasione sarà l'inaugurazione di questa sera, un evento che ha tutto il sapore di una vera e propria restituzione alla città di una struttura che, negli ultimi giorni, ha dimostrato di avere un posto stabile nel cuore dei legnanesi: quelli con qualche anno in più e forse anche quelli che qui, per questioni anagrafiche, non hanno mai messo piede.

**IERI SI SONO** svolte le «prove generali» di una serata in cui si vorrebbe tutto funzionasse per il verso giusto per soddisfare i 586 cittadini che troveranno un posto a sedere (posti gratuiti letteralmente «bruciati» in poche ore di prenotazioni) in una sala nuova di zecca, con nuovi arredi e nuova illuminazione, realizzati tenendo fede al «teatro che fu». Prima di tutto, dunque, il programma della serata certificato a poche ore



dal via: si comincia alle 21 e sul palco è previsto che a fare da collante, e in un certo senso da padrino per la nascita del teatro (lo calcherà tra qualche giorno con il suo spettacolo), sarà Max Pisu, un legnanese certificato. Con lui anche Lella Costa, le Sorelle Marinetti, e altri ospiti. Sono poi previ-

sti due video messaggi che, anche in questo caso, hanno il sapore di un'esaltazione della «legnanesità»: i due personaggi chiamati a dare il loro contributo sono infatti Antonella Clerici e la Teresa dei «Legnanesi», Antonio Provasio. Ovviamente sarà dato spazio anche a chi, con ruoli pubblici

nell'amministrazione comunale, ha contribuito al raggiungimento del risultato finale. Il programma prevede anche l'esibizione dell'Orchestra «Città di Legnano» e del Corpo Bandistico cittadino.

**L'INTRODUZIONE** sarà però costruita a partire da un filmato, preparato per l'occasione, che ripercorre le tappe della storia del Teatro Legnano: circa tre minuti di immagini che tracciano anche uno spaccato della Legnano di un tempo, della realtà in cui, nel 1929, partì l'avventura della sala cinematografica legnanese. Ieri, in un sopralluogo guidato dai due assessori di riferimento, Antonino Cusumano per le opere pubbliche e Umberto Silvestri, Cultura, tutto è sembrato essere al posto giusto anche se fino all'ultimo c'è sempre qualcosa da testare, qualche ritocco da dare e qualche decisione da prendere. Ci sarà anche il tempo per mettere in primo piano gli eventuali difetti e le cose che, a posteriori, si sarebbero potute risolvere in altro modo. Per ora, bentornato Teatro Città di Legnano.



## LE OPERE

### Dal dono al recupero

La struttura è diventata parte del patrimonio del Comune nel 2011, dono della famiglia Tirinnanzi che l'aveva acquistata per 1,8 milioni di euro. Il restauro è costato in tutto 4,2 milioni di euro ed è stato completato dalla Notarimpresa di Novara, azienda ieri rappresentata da Marcello Maltagliati, nella foto.



**L'ASSESSORE** UMBERTO SILVESTRI È CERTO DEL POTENZIALE SUCCESSO DELL'INIZIATIVA

## «Soddisferemo la fame di cultura della nostra città»

- LEGNANO -

**«C'È FAME DI TEATRO** e noi la stiamo ulteriormente alimentando»: l'assessore alla Cultura, Umberto Silvestri, ieri ha voluto riassume così quello che, a suo modo di vedere, è un trend evidente nella città del Carroccio. «Non posso che essere felice di questo momento perché si tratta di un obiettivo che rientra a pieno titolo tra gli obiettivi dell'amministrazione - ha detto Silvestri -. È un motivo di grande orgoglio e il mio ringraziamento va in primis agli uffici che tanto hanno lavorato per arriva-

re a questo risultato e ai cittadini. Ci sono tutte le condizioni per avere un percorso in positivo: quest'anno anche il cinema teatro Galleria ha avviato una corposa stagione teatrale e io intravedo in questa iniziativa un elemento positivo. Qui c'è fame di teatro e voglia di cultura: cerchiamo di rispondere a questa domanda anche se in modo diverso rispetto al tipo di proposta dei «vicini». In generale tutto il livello di affluenza alle iniziative culturali è in crescita. Cercheremo di fare in modo che questo teatro sia sempre il più pieno possibile, con un

livello qualitativo adeguato ai compiti di ogni amministrazione».

**«LO ABBIAMO** ereditato dalla scorsa amministrazione - ha aggiunto poi Antonino Cusumano, Opere pubbliche - e lo abbiamo fatto in un momento molto difficile: 4,2 milioni di euro spesi con quattro varianti e solo il 5% di extracosto. Un dato che dimostra che abbiamo ben lavorato e un nostro motivo d'orgoglio. Sottolineo che il nostro grazie va soprattutto ai cittadini perché il denaro speso è loro».

P.G.



**CULTURA** L'assessore Umberto Silvestri